

AVVISO AL PUBBLICO

NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.R.L.
CF/PIVA 11091860962
VIA SAN MARCO 21, 20121 MILANO (MI)

NextPower Development Italia

PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La Società NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.R.L., CF/PIVA 11091860962 con sede legale in VIA SAN MARCO 21, 20121 MILANO (MI), Tel. 0287284480, Fax 0244386505, pec: npditalia@legalmail.it, e-mail stefano.pieroni@nextenergycapital.com,

comunica di aver presentato in data 05/01/2022 al Ministero della transizione ecologica

ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto

“per la realizzazione di un Impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel Comune di Vigasio (VR) in località Via delle Robinie ex lottizzazione Green Village, avente potenza nominale di 22040 kW e potenza richiesta in immissione di 17970 kW alla tensione rete 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel medesimo Comune di Vigasio (VR)”

compreso nella **tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 2 denominata “impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW”**

(oppure)

compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto _____, denominata “_____”.

(tipologia come indicata nell'Allegato II-bis del D.Lgs.152/2006), di nuova realizzazione e ricadente parzialmente/completamente in aree naturali protette nazionali (L.394/1991) e/o comunitarie (siti della Rete Natura 2000).

(e) (Paragrafo da compilare se pertinente)

tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 1.2.1 denominata “1.2 Nuovi impianti per la produzione di energia e vettori energetici da fonti rinnovabili, residui e rifiuti, nonché ammodernamento, integrali ricostruzioni, riconversione e incremento della capacità esistente, relativamente a: 1.2.1 Generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e in mare), solari a concentrazione, produzione di energia dal mare e produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti” ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.

(oppure)

~~tra quelli ricompresi e finanziati in tutto o in parte nel Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) ed anche nella tipologia, elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.~~

~~(oppure)~~

~~tra quelli ricompresi nel PNRR ed inseriti nell'Allegato IV al DL 77/2021, al punto _____ denominata "_____ " ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata e attesta che è stata presentata istanza ex art. 44 c.1, DL 77/2021, al Cons.Sup.LL.PP. _____ Comitato speciale in data gg/mm/aaaa~~

~~(oppure)~~

~~tra quelli ricompresi nel PNRR ed inseriti nell'Allegato IV al DL 77/2021, al punto _____ denominata "_____ " ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata e attesta che è stata presentata istanza ex art. 44 c.1, DL 77/2021, al Cons.Sup.LL.PP. _____ Comitato speciale in data _____ gg/mm/aaaa e, altresì, con provvedimento N. _____ del gg/mm/aaaa, è stato nominato il Commissario straordinario, ai sensi del D.L. 32/2019, convertito dalla L. 55/2019. Pertanto, per l'opera in esame si applica quanto previsto dal comma 3, secondo periodo, art. 6 del D.L. 152/2021, che stabilisce l'ulteriore riduzione dei termini.~~

~~(oppure)~~

~~tra quelli finanziati a valere sul fondo complementare ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.~~

Inserire un testo libero adeguate informazioni che consentono di inserire il progetto nella categoria indicata

La tipologia di procedura autorizzativa necessaria ai fini della realizzazione del progetto è **Art. 12, d.lgs. 387/2003 – Autorizzazione Unica** e l'Autorità competente al rilascio è **Regione Veneto - Direzione Ricerca Innovazione ed Energia**;

Il progetto è localizzato nel Comune di Vigasio (VR) in località Via delle Robinie, sui terreni di completamento della lottizzazione Green Village. Consolidato, in tutti gli aspetti approvativi, il P.U.A. dell'area è stato attuato in minima parte ed i tempi per il completamento richiedono una revisione amministrativa che il Piano degli Interventi verificherà in un quadro previsionale di breve termine (Rif. Relazione tecnica del PAT Comune di Vigasio).

Il terreno è nella disponibilità del produttore che presenta istanza di autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'impianto di produzione in virtù di contratto preliminare di compravendita.

L'area ha una estensione di circa 31 ha ed ha destinazione urbanistica secondo il Piano di Assetto del Territorio (PAT) "Area di urbanizzazione consolidata" e secondo il Piano degli Interventi (PI) "Zona Residenziale Sperimentale".

È prevista la realizzazione di un impianto fotovoltaico del tipo ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, con sistema di accumulo (energy storage system).

L'impianto di produzione avrà potenza nominale di 22040 kW, pari alla somma delle potenze nominali dei moduli fotovoltaici installati, ed una potenza richiesta in immissione di 17970 kW alla tensione rete di 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel medesimo comune di Vigasio (VR).

L'impianto è configurato con un sistema ad inseguitore solare monoassiale di tilt. L'inseguitore solare orienta i pannelli fotovoltaici posizionandoli sempre nella direzione migliore per assorbire più radiazione luminosa possibile. Prevede l'installazione di 38000 pannelli fotovoltaici da 580 W per una potenza di 22040 kWp, raggruppati in stringhe e collegate a nove distinti inverter.

Per l'impianto saranno realizzate nove cabine elettriche per la conversione DC/AC e per l'elevazione della potenza a media tensione 20 kV, nove cabine storage, nove cabine ad uso promiscuo e locale tecnico, tre cabine ad uso locale O&M (gestione e manutenzione) a servizio dell'intero impianto, una cabina utente e una cabina di consegna.

In un'ottica di efficientamento degli impianti e degli investimenti, il progetto prevede la realizzazione di un sistema di accumulo agli ioni di litio di circa 9 MW di potenza e con una capacità di circa 36 MWh. Il sistema di accumulo, alloggiato in nove cabine del tipo container standard ISO 20', sarà alimentato sia dall'impianto di produzione che dalla rete di e- distribuzione.

L'impianto sarà idoneamente dotato dei dovuti sistemi di allarme e videosorveglianza. Saranno realizzati una rete di cavidotti interrati, interni al campo fotovoltaico, per la distribuzione della corrente continua e per la distribuzione della corrente alternata in bassa tensione per l'alimentazione dei servizi ausiliari ed in media tensione fino alle cabine utente e di consegna. È prevista la costituzione di un'ampia fascia arborea-arbustiva perimetrale con la finalità di mitigazione e schermatura paesaggistica.

Una parte dell'impianto ricade all'interno del vincolo paesaggistico Aree di rispetto di 150 metri dai corsi d'acqua, pertanto, dovrà essere richiesta autorizzazione paesaggistica per la costruzione e l'esercizio dell'opera.

Per **le opere di rete per la connessione alla rete elettrica di E-Distribuzione spa (Codice Pratica T0737816)**, è prevista la realizzazione di una nuova cabina di consegna NEXTPOWER D250-2-704947, collegata in antenna con nuova linea media tensione 20 kV in cavo interrato Al 185 mmq alla CP di Vigasio per quanto riguarda i lotti 2 e 3 dell'impianto; e per quanto riguarda il lotto 1 collegata in entra-esce sulla linea 20KV Zambonina da C.P. Vigasio tr. Cab. Green Village - Cab.Gazzani con nuova linea media tensione 20 kV in cavo interrato Al 185 mmq.

Il progetto (Cod. Regione Veneto 51-2021) è stato sottoposto all'esame del Comitato Tecnico Regionale V.I.A. nella seduta del 29/09/2021, il quale, preso atto e condivise le valutazioni espresse dal Gruppo Istruttorio incaricato, ha espresso con DECRETO N. 41 DEL 08-10-2021 parere favorevole all'assoggettamento del progetto alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di cui al Titolo III della Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

PRINCIPALI IMPATTI AMBIENTALI ATTESI

CONTESTO SOCIO ECONOMICO

Le positive ricadute occupazionali insieme con il limitato impatto ambientale dell'impianto fotovoltaico di progetto e con l'incidenza contenuta sulle componenti ambientali, paesaggistiche e naturalistiche, confermano i vantaggi e la fattibilità dell'intervento.

EFFETTO CUMULO CON ALTRI PROGETTI

Non sono presenti altri impianti fotovoltaici a terra all'interno di un'area di 3 km di raggio dall'impianto di progetto.

Durante la fase di cantiere, non vi sono azioni che possano determinare impatti significativi sulla matrice effetto cumulo, solamente se allo stesso tempo dovessero essere presentati e autorizzati altri progetti la cui realizzazione risulterà simultanea all'impianto indagato in questo studio.

È quindi da ritenere che gli impatti generati dall'impianto fotovoltaico sulla componente in esame risultano essere nulli, dal momento che, all'interno dell'area analizzata nel raggio di 3 km,

attualmente non si rilevano altri impianti né esistenti né in autorizzazione, tali da generare effetti cumulativi.

COMPONENTE CLIMA E MICROCLIMA

Durante l'esercizio, l'opera in progetto non prevede alcuna emissione di gas, inquinanti o particelle in atmosfera, tale da generare impatti sul clima e sul microclima. L'effetto di alterazione del clima locale risulta probabile solo in fase di cantiere, a causa delle polveri derivanti dall'uso dei mezzi per la movimentazione del suolo.

AMBIENTE IDRICO

La carta della pericolosità idraulica per il bacino non attribuisce all'area di interesse alcun grado di pericolosità e rischio idraulico.

Sono state effettuate prove penetrometriche che hanno consentito la misurazione della profondità del livello della falda mediante una sonda freaticometrica elettrica; il livello è risultato compreso nell'intervallo 1,2 -1,9 m.

Al fine di ritardare qualsiasi possibile corrosione dei profili in acciaio zincato infissi nel terreno per il sostegno dei moduli fotovoltaici, e per mitigare qualsiasi possibile contaminazione della falda, saranno utilizzati rivestimenti polimerici, guaine bituminose o qualsiasi materiale compatibile che determini isolamento.

Relativamente al sistema dei fossi e delle scoline esistenti, il progetto non modifica il sistema dei canali di drenaggio esistenti, che vengono mantenuti e in parte adeguati agli spostamenti all'interno dell'area di impianto. Gli interventi di manutenzione programmata delle opere a verde porteranno al mantenimento dell'attuale efficienza idraulica dei fossati esistenti salvaguardando anche il mantenimento dell'attuale volume di invaso proprio dell'area.

Si ritiene che il progetto proposto sia compatibile con le caratteristiche idrogeologiche del sito. Inoltre, le acque meteoriche vengono, in gran parte, naturalmente regimate dalla condizione morfologica e dalle opere urbane presenti.

SUOLO E SOTTOSUOLO

Il modello geotecnico consente di definire una generale qualità meccanica da mediocre a buona dei depositi per l'intero profilo indagato in relazione alla presenza della frazione sabbiosa.

L'intervento in progetto non comporterà la modifica morfologica dell'area mentre sarà mantenuta in efficienza la rete idraulica presente che risulta determinante per il mantenimento di un opportuno franco nei confronti della superficie piezometrica.

La realizzazione del progetto richiede l'esecuzione dei seguenti scavi:

- Scavi per la realizzazione dei cavidotti;
- Scotico superficiale del terreno per la realizzazione delle strade interne ai campi e dei piazzali;
- Scavi per la fondazione delle cabine di campo, della cabina utente, della cabina di consegna, della cabina O&M e delle cabine destinate a locale tecnico.

Non sono previsti scavi per l'ancoraggio delle strutture di supporto dei pannelli, in quanto saranno infissi nel terreno senza generare volumi di scavo

Il terreno vegetale proveniente dagli scavi necessari alla realizzazione delle opere di progetto verrà utilizzato in gran parte per contribuire alla costruzione dell'impianto fotovoltaico e per l'esecuzione dei ripristini ambientali.

Verranno conferiti a discarica/centri di recupero i terreni provenienti dagli scavi in esubero per un volume totale di circa 1800 mc.

La matrice suolo, in relazione alla prolungata azione di ombreggiamento esercitata dall'impianto fotovoltaico, potrebbe vedere alterate la propria struttura e consistenza limitatamente ad uno strato superficiale, presentando così delle caratteristiche modificate. Occorre sottolineare che l'ombreggiamento non è totale ed inoltre la presenza di un manto erboso tra le strutture di sostegno, unitamente alla fascia arborea arbustiva perimetrale, consente di ripristinare un certo grado di naturalità e protezione quantomeno del suolo

A fine vita dell'impianto fotovoltaico ed in seguito alla dismissione di tutti i componenti, si prevede una verifica della consistenza del terreno e si sottoporrà il terreno ad un'analisi chimica per verificare eventuali carenze chimico/organiche dello stesso. Si procederà ad un'aggiunta di apporti nutrienti organici e chimici secondo i principi del Codice di Buona Pratica Agricola per riportare il sito alla sua natura originale agricola.

VEGETAZIONE E FAUNA

Gli eventuali impatti che potrebbero avere una qualche interferenza con la flora e la fauna presente sono dati dalla fase di cantiere (durata limitata nel tempo) principalmente a causa dei mezzi d'opera, il cui passaggio sui terreni potrebbe portare ad una diminuzione del numero di essenze vegetali; mentre il rumore degli stessi potrebbe arrecare disturbo alla fauna.

Non si prevedono impatti durante la fase di esercizio in quanto non si producono né fonti inquinanti né rumore rilevante. Su tutta la recinzione perimetrale, inoltre, sono predisposti dei passaggi per gli animali attraverso l'impianto. Ciò ha come scopo quello di evitare l'interruzione della continuità ecologica preesistente e garantire così lo spostamento in sicurezza di tutte le specie animali.

La realizzazione dell'impianto non comporta l'eliminazione di specie o habitat di particolare valenza ambientale, non si avranno ripercussioni su specie, sia animali che vegetali, considerate di valenza comunitaria ai sensi delle Direttive Comunitarie (Habitat e Uccelli).

Per quanto riguarda l'impatto con le popolazioni animali non vi è una vera e propria interferenza, dal momento che in alcun modo vengono apportate significative modifiche o disturbi all'habitat tali da provocare una variazione nella densità della popolazione nei pressi di un sito che ospita l'impianto, anzi con il miglioramento della parte boscata si avranno decisi miglioramenti ambientali, contribuendo ad un aumento della biodiversità locale con beneficio anche per la fauna e l'avifauna.

Gli eventuali impatti sono, comunque, limitati alla sola fase di cantiere e sono reversibili; una volta terminata tale fase le specie perturbate potranno ricolonizzare il sito.

Concludendo possiamo affermare che complessivamente l'impatto generato dalla realizzazione dell'impianto fotovoltaico sarà di lieve entità, breve durata e reversibile, anche in considerazione del fatto che l'area è soggetta già da lungo tempo ad un degrado costante visto lo stato di abbandono in cui versa. Inoltre, la realizzazione delle opere di mitigazione comporteranno un miglioramento dell'habitat dell'area.

PAESAGGIO

L'intervento ben si integra nel contesto paesaggistico esistente per i seguenti motivi:

- bassa visibilità;
- bassa percezione dell'opera dai punti individuati.

Dalle simulazioni è emerso che dai luoghi considerati sarà individuabile l'area, ma tutto l'impianto interno composto da tracker e cabine di campo risulterà schermato dalla vegetazione, anche in virtù della limitata altezza dei moduli fotovoltaici.

L'impatto paesaggistico dell'impianto fotovoltaico sia nel complesso molto contenuto, pertanto non risultano alterati i caratteri percettivi e identitari del contesto paesaggistico locale.

La colorazione uniforme blu scura quasi nera delle celle monocristallino garantisce un effetto estetico meno impattante delle celle in silicio policristallino, e l'utilizzo di vetro temprato antiriflettente ad alta trasmittanza riduce notevolmente l'effetto lago ed eventuali fenomeni di abbagliamento.

La gradazione beige-marrone / grigio-argento delle cabine elettriche ben si integra nel contesto di riferimento. Nel Regolamento edilizio del Comune di Vigasio ed all'interno della Norme Tecniche di Attuazione del PAT non si fa riferimento ad una colorazione specifica per i fronti dei manufatti da realizzare, ma in generale si può far riferimento a tinte che non deturpino l'aspetto dell'abitato, l'ambiente urbano ed il paesaggio. La colorazione proposta rispecchia la gradazione cromatica dell'area e non presenta un elemento di criticità.

Considerata la distanza, la presenza della barriera verde, l'altezza e l'angolo di rotazione dell'inseguitore est/ovest, è da ritenersi ininfluente l'impatto derivante dall'abbagliamento conseguente a tale intervento sul ricettore individuato, non rappresentando una fonte di disturbo.

Dall'utility di pre-analisi non risultano interferenze dovute alla presenza di vicini aeroporti

Il sistema di illuminamento sarà normalmente spento e si accenderà solo in caso di intrusione, verrà così ridotto al minimo l'inquinamento luminoso prodotto dall'impianto. Le attività di manutenzione saranno eseguite principalmente durante le ore diurne

Sulla porzione di terreno lasciata libera dai pannelli sarà seminato un prato polifita con essenze a fioritura scalare che da un lato servirà come strisce di impollinazione e dall'altro contribuirà ad un notevole miglioramento del contenuto di sostanza organica del suolo, che, una volta tornato a destinazione agricola dopo la dismissione dell'impianto, sarà messa a disposizione delle colture agrarie.

L'impatto di tipo panoramico-visivo sarà ridotto con l'attività di miglioramento dell'area boscata nella zona a ridosso del canale Grimanella e Graicella Grimania cui sarà attribuita valenza plurima paesaggistico ambientale e filtro visivo. Tale zona boscata, inoltre, rappresenterà un piano ideale per la colonizzazione dell'habitat da parte dell'avifauna selvatica, specialmente per specie ecotonali i cui ambienti in aree agricole, che circondano ampiamente l'area di nostro interesse, sono in forte riduzione, e verrà creata una diversificazione di piani e di nicchie ecologiche per una maggior valenza ecologica.

Inoltre l'area boscata, in piccola parte già esistente e costituita in prevalenza da pioppi e salici, sarà sottoposta ad un'opera di rinfoltimento sia con le stesse specie che la compongono sia con specie tipo farnia, olmo campestre, acero campestre, inframmezzati con specie arbustive tipo sambuco, sanguinella e biancospino. Tutte queste essenze costituiranno quello che in tempi remoti era la "Foresta planiziale padana".

Sui restanti lati è prevista la realizzazione di una fascia verde perimetrale sito della larghezza di metri 10 con specie arbustive/arboree autoctone, che ha la finalità anche di mitigazione e schermatura paesaggistica, al fine di garantire che l'impianto per la produzione di energia fonti rinnovabili consegua un miglioramento della qualità paesaggistico – ambientale..

RUMORE

Non sono presenti ricettori sensibili (scuole / ospedali) nelle adiacenze del futuro impianto fotovoltaico. L'impatto generato sarà circoscritto nel tempo e nello spazio, e relativo alle sole ore diurne.

Per la rumorosità di cantiere installazione fotovoltaico sono state considerate le fasi più significative dal punto di vista di impatto acustico. Tali fasi rientreranno nelle condizioni di attività temporanea rumorosa e dovrà essere richiesta la deroga al comune di Vigasio per superamento dei limiti di zona.

Le restanti fasi se svolte in prossimità dei ricettori R3, a distanza inferiore ai 100 metri risulteranno comunque attività temporanee rumorose per cui chiedere deroga al rispetto dei limiti di zona al comune di Vigasio.

È preferibile l'introduzione di recinzioni di cantiere fonoassorbenti lungo tutto il confine di cantiere nord, a protezione delle abitazioni in via Zambonina e Viale delle Robinie

Il livello di rumorosità che interessa i recettori più vicini all'impianto è compreso tra i valori di 40 e 45 dBA; dunque, si può ritenere che tali recettori siano poco o affatto disturbati dal regolare esercizio dell'impianto.

ELETTROMAGNETISMO

L'opera proposta, per le sue caratteristiche emissive e per l'ubicazione scelta, sarà conforme alla normativa italiana in tema di protezione della popolazione dagli effetti dei campi elettromagnetici, magnetici ed elettrici. Gli impatti generati dall'impianto fotovoltaico sulla componente in esame, risultano essere di bassa o nulla entità

PRODUZIONE E GESTIONE DEI RIFIUTI

In fase di cantiere tutte le tipologie di rifiuti prodotte saranno smaltite nel rispetto delle vigenti normative di settore e, ove possibile, attivando le filiere di riciclo e/o recupero. Si precisa che la gestione dei rifiuti sarà condotta in regime di deposito temporaneo utilizzando appositi contenitori disposti a margine dell'area di cantiere (durante l'installazione e la dismissione dell'impianto).

Lo sviluppo di uno specifico Piano di Gestione dei Rifiuti allegato al progetto fa sì che gli impatti generati dall'impianto fotovoltaico risultino essere di notevole (in fase di cantiere e dismissione) o nulla entità (in fase di esercizio).

In relazione alla fase di dismissione dell'impianto fotovoltaico si prevede una produzione consistente di Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (R.A.E.E.) costituiti da moduli fotovoltaici, inverter, accumuli, cablaggi e materiale ferroso e acciaio. Tutti materiali nobili oggetto di valorizzazione economica da parte delle Ditte che saranno interessate per la rimozione.

TRAFFICO INDOTTO

Data l'attività svolta dal cantiere è presumibile supporre un incremento di traffico di veicoli pesanti lungo le vie di accesso al cantiere per il trasporto di materiale necessario alla realizzazione dell'opera e per lo smaltimento del materiale di risulta degli scavi che non trovi un'adeguata collocazione nell'area stessa dell'impianto. Inoltre, è da stimare il traffico di veicoli leggeri per lavoro e dei veicoli dei dipendenti che lavorano nel cantiere.

L'accesso degli autocarri sarà dilazionato nel tempo su tutta la durata dello stesso. Durante le fasi di montaggio moduli e cabine elettriche, la frequenza del passaggio di tali mezzi sarà più ristretta e ravvicinata nel tempo, senza aumenti di traffico significativi sulla viabilità locale, provinciale e statale

Il traffico indotto dalla presenza dell'impianto è praticamente inesistente, legato solo a interventi di manutenzione ordinaria del verde e straordinaria dell'impianto

Durante la fase di dismissione valgono le considerazioni di quanto già riportato per la fase di cantiere

~~(Paragrafo da compilare se pertinente)~~

~~Il progetto può avere impatti transfrontalieri sui seguenti Stati
e pertanto è soggetto alle procedure di cui all'art.32
D.Lgs.152/2006.~~

~~(Paragrafo da compilare se pertinente)~~

Ai sensi dell'art.10, comma 3 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 in quanto il progetto interferisce con _____

~~(indicare la tipologia di area afferente alla Rete Natura 2000: SIC, ZSC, ZPS, e la relativa denominazione completa di codice identificativo; ripetere le informazioni nel caso di più aree interferite)~~

~~(Paragrafo da compilare se pertinente)~~

~~Il progetto è soggetto a procedura di sicurezza per il controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose di cui al D.Lgs.105/2015.~~

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA (www.va.minambiente.it) del Ministero della transizione ecologica.

Ai sensi dell'art.24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero della transizione ecologica, Direzione Generale Valutazioni Ambientali, via C.Colombo 44, 00147 Roma; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: VA@pec.mite.gov.it

~~(Paragrafo da compilare se pertinente)~~

~~Le osservazioni relative agli aspetti della sicurezza disciplinati dal D.Lgs.105/2015 dovranno essere inviate esclusivamente al Comitato Tecnico Regionale della Regione (inserire Regione e indirizzo completo e PEC) entro il termine 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.~~

Il legale rappresentante

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)¹

NextPower Development Italia S.r.l.
Via San Marco 21
00122 Roma
P. IVA / C. F. 11091860962

¹ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.